

Retrocessione degli allievi regionali mal digerita dalla Vivace



un pallone in un campo da calcio

Riceviamo e pubblichiamo il “comunicato stampato dell’A.S.D. VIVACE GROTTAFERRATA in merito al campionato ALLIEVI REGIONALI ECCELLENZA e alla sentenza finale della Procura Federale della FIGC che in pratica condanna la Vivace alla retrocessione nel torneo regionale “B”, non punendo il misfatto del S.B. Palestrina.”

Dopo mesi di attesa, alla vigilia dei play-out di categoria, la Procura Federale ha sentenziato questa oggi il provvedimento a carico della Società San Basilio Palestrina: 1 punto di penalizzazione e 1 giornata di squalifica al giocatore Cicalissi, anziché togliere quei 3 punti conquistati in una gara disputata in maniera irregolare. Questa è la giustizia sportiva: dopo il danno, pure la beffa. La storia parte il 16 Settembre del 2012, prima giornata del campionato Allievi Regionali Eccellenza Gir. B. Al campo Polidori di Palestrina si affrontano i padroni di casa del S. B. Palestrina e la Vivace Grottaferrata. La partita finisce 3-1 per gli arancioverdi. A fine gara, la società biancorossa si accorge, per più, di una irregolarità: il portiere titolare del S.B. Palestrina, Stefano Cicalissi, non poteva disputare il match suddetto: aveva scontato una giornata di squalifica dal precedente campionato. Prontamente fatto il reclamo, con raccomandata al Comitato Regionale Lazio e alla società controparte, il Giudice Sportivo così sentenziava nel C.U. s.g.s. n° 23 del 4 Ottobre 2012: 0-3 a tavolino a favore della Vivace, 1 giornata di squalifica al giocatore Cicalissi, inibizione al dirigente firmatario della lista, ammenda di Euro 150,00. La Società S. Basilio Palestrina effettuava ricorso alla prima sentenza adducendo il fatto di non aver ricevuto la comunicazione via posta da parte della Vivace Grottaferrata. In realtà l'errore della società biancorossa fu quello di inviare la raccomandata alla sede sportiva della società arancio verde (presso campo sportivo di via Pedemontana a Palestrina) anziché alla nuova sede legale di Roma, indi per cui la comunicazione scritta del ricorso è rimasta in giacenza all'Ufficio Postale di Palestrina. La Commissione Disciplinare ha accolto il ricorso della controparte comunicandolo nel C.U. LND n° 70 del 2 Novembre 2012 annullando la decisione precedente, e dunque ripristinando la vittoria a favore del S.B. Palestrina, e nel contempo rimetteva tutti gli atti del procedimento alla Procura Federale della FIGC per il seguito di competenza. Mesi e mesi di attesa, senza alcuna comunicazione verbale o scritta riguardo alla decisione definitiva sulla vicenda che ha tenuta la nostra società sul filo del rasoio. Siamo giunti all'ultima giornata del campionato regolare, dove la Vivace ha vinto in casa dell'Albalonga per 1-0, e secondo la classifica provvisoria i biancorossi hanno 24 punti, all'ultimo posto della classifica del girone B, a due punti dal S. Basilio Palestrina, classificato a 26 punti (insieme ad altre squadre). A quel punto la Società scrivente ha inviato una lettera alla Procura Federale e al Comitato Regionale Lazio chiedendo la formale sospensione dei play-out degli Allievi Eccellenza, atto che costituiva anche formale diffida, poiché sugli stessi pendeva una sentenza sospesa che legava le sorti delle due squadre, entrambe in una posizione delicata e decisiva, e che dunque rendeva la classifica “Sub Iudice”. Magicamente, la Procura Federale si pronunciava il giorno Mercoledì 8 Maggio 2013 con pubblicazione nel Comunicato n° 216 LND del 9 Maggio 2013, a ben 6 mesi dall'ultima sentenza di giudizio. Dopo tanta attesa la sentenza beffarda: penalizzazione di 1 punto e ammenda di 200

